

ATTI

DELLA

SOCIETÀ ITALIANA

DI SCIENZE NATURALI

VOLUME XXVII.

FASCICOLO 1 — FOGLI 1-6.

con 5 tavole.

MILANO,

TIP. BERNARDONI DI C. REBESCHINI E C.

PER L'ITALIA:

PRESSO LA
SEGRETERIA DELLA SOCIETÀ'
MILANO

Palazzo del Museo Civico,
Via Matin, 2.

PER L'ESTERO:

PRESSO LA
LIBRERIA DI ULRICO HOEPLI
MILANO

Galleria De-Cristoforis,
59-62.

APRILE 1884.

Per la compera degli ATTI e delle MEMORIE si veda la
3^a pagina di questa copertina.

NOTE MALACOLOGICHE
SULLA FAUNA ITALIANA

del socio

NAPOLEONE PINI

Pupa Polloneræ Pini.

Sectio Pupilla Leach (partim).

Testa anguste et profunde rimata, obovata vel obovato-conica, oblique substriata, fulvo-fusca; apex conicus, acutiusculus; anfractus 9-10 convexiusculi, sensim accrescentes, ultimus protensus, antice oblique ascendens; apertura rotunde-ovalis, obliqua; peristoma subsimplex, læviter reflexum, intus circulo albo non marginalis ornata; plica parietalis 1 arcuata, valida, a margine externo æquidistanter intrans; plica columellaris unica fere marginalis, introrsum elongata.

Long. 5 ²⁵/₁₀₀ mill. a 5 ⁷⁵/₁₀₀ mill. = Diam. 2 ⁷⁰/₁₀₀ mill. a 2 ⁸⁰/₁₀₀ mill.

Habitat in valle Non. Tirolia.

Conchiglia a fessura umbilicale assai ristretta e profonda, di forma ovato-conica, obliquamente solcata da leggiere striature, di colore fulvo-oscuro, coll'estremità superiore conica, acuta. Ha da nove a dieci giri di spira piuttosto convessi, l'ultimo allargato, ed obliquamente ascendente, in modo da coprire tre quarti del sottoposto. L'apertura di forma ovale arrotondata è obliqua, col margine del peristoma semplice, non ingrossato, e leg-

germente rivolto; internamente è munita di un cercine bianco che non si congiunge col margine della stessa. Una piega robusta, bianca ed arcuata è collocata quasi al centro della parete superiore dell'apertura nella quale si interna parallelamente al margine della stessa.



La parete columellare è munita di una sola piega parimenti bianca che dal margine dell'apertura si allunga internamente e va a raggiungere la piega parietale.

La conchiglia misura $5 \frac{1}{4}$ mill. di lunghezza per $2 \frac{3}{4}$ mill. circa di maggior diametro.

Venne trovata nella valle di Non dal sig. Clemente Blasi pel sig. Carlo Pollonera che me ne comunicò due esemplari, ed al quale mi è grato dedicarla.

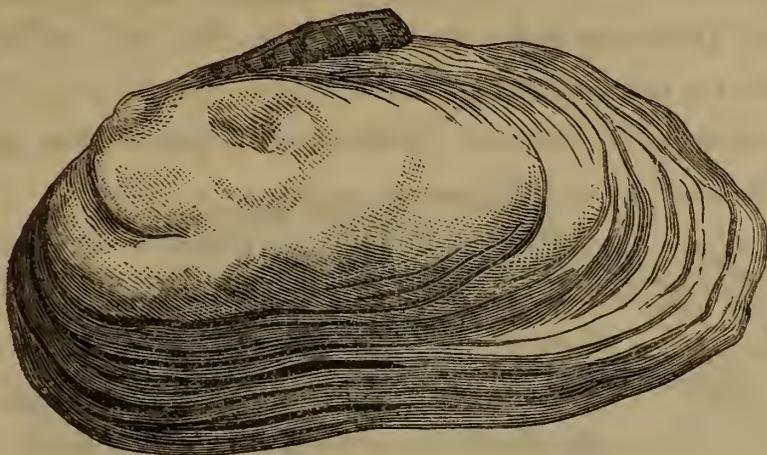
Ha l'aspetto esterno di una *pupa frumentum* Drap. accorciata e di minime dimensioni, ma pei caratteri generici si accosta alla *pupa dolium* Drap., dalla quale però diversifica per statura assai minore, per la mancanza della seconda piega columellare, per l'apertura più obliqua, per maggiore salienza dell'ultimo giro sul sottoposto, per il peristoma non calloso nè incrassato al suo margine esterno, che è semplice; pei giri della spira più convessi.

Unio rusticus Pini.

Concha lata, ovali-elongata, ventricosa, supra convexo-declivis, infra subrecta, arcuata, antice rotundata, postice in rostrum obtusum subtruncatum producta, sat crassa, fortiter incondite striata, brunneo-fusca, rudis; nates tumidulæ, elatæ, prominentes, sæpius erosæ, (decorticiatio brunnea hæpatica) apice subundatæ; ligamentum crassum, validum, brevis, exertum, brunneum, sæpe iridescente; dens subcompressus, subtrigonus, basi striatulum; lamella elata, producta, arcuata; impressiones anticæ profundæ, ovali-rotundatæ, intus undulatæ; palleales plicatæ sat conspicuæ; margarita albido-ceruleo-lutea.

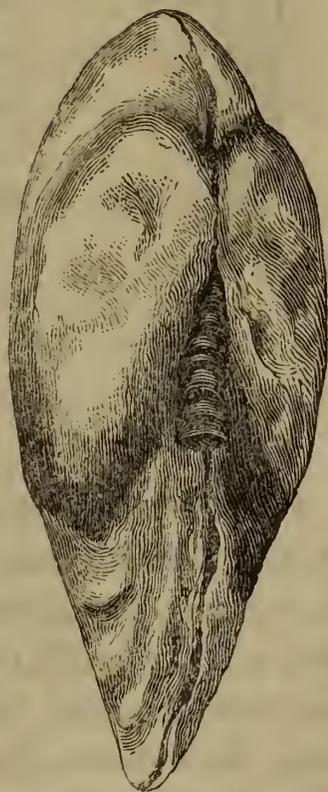
Long. 70-75 mill. Alt. 40 mill. Diam. 25-28 mill.

Conchiglia di forma ovale allungata, larga, rigonfia, convessa, col margine esterno declive specialmente nella parte postero-inferiore che è arcuato, ed arrotondato nella parte antero-supe-



riore, ed il margine interno leggermente arcuato; inferiormente munita di rostro ottusamente troncato.

Di tessuto abbastanza consistente ha la superficie esterna irregolarmente e grossolanamente striata, un colore bruno-oscuro poco lucente ed un'aspetto rozzo. La sommità delle valve è dilatata, prominente, decorticata; gli umboni sono avvicinati, di forma subtriangolare poco prominenti, di colore epatico e leggermente ondulati. La cerniera è munita di un legamento robusto, breve e sporgente dello stesso colore delle valve, talora ha una tinta iridescente. Dente della valva destra, compresso, poco allungato, di forma quasi triangolare, col margine superiore più allungato e ricurvo nel margine antero-inferiore, striato alla base. La lamella è dilatata, sporgente, acuta superiormente, ed arcuata, colla convessità verso la cerniera la quale si allunga sul margine antero-superiore.



Delle due lamelle di cui è fornita la valva sinistra l'interna

è più pronunciata e sottile dell'esterna, e l'infossatura che ne deriva è più dilatata verso l'estremità inferiore della valva, e più profonda verso quella superiore.

Le impressioni anteriori sono profonde, di forma ovale arrotondata ed internamente ondulate; quella del pallio è rugosa ed abbastanza pronunciata.

Le impressioni muscolari della parte posteriore ed inferiore sono sensibilmente dilatate.



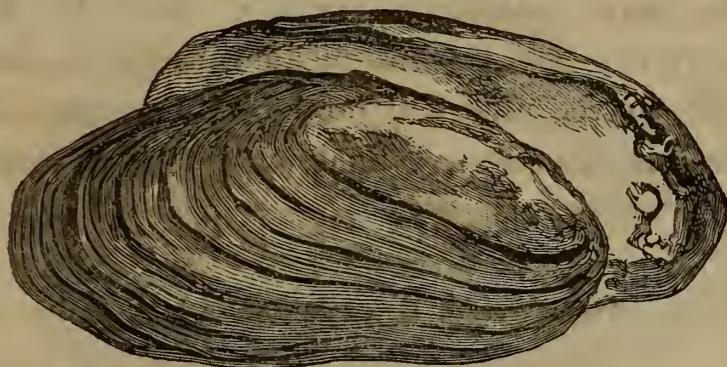
Questa specie ha qualche analogia coll' *Unio Spinellii* Villa, ma la costante forma più arcuata superiormente, la maggiore declività del margine esterno, il rostro più breve e smuzzato, la dilatazione maggiore della sommità, il rigonfiamento delle valve, il legamento più robusto, saliente e breve, il dente più compresso, il maggiore sviluppo e dilatazione della lamella, l'impressione palleale più pronunciata, non che il colorito più fosco e la superficie più rozza, la separano specificamente da quello. Vive questa specie nel lago di Garlate o di Pescarenico che è formato dalla dilatazione del fiume Adda alla sortita del lago di Lecco.

Unio cusianus Pini.

Concha parva, oblonga, subventricosa, tenuis, fragilis, supra arcuato-declivis, subtus subrecta, antice ovali-rotundata, postice in rostrum elongatum producta, subtiliter et argute striata, fusca; crista humilis; nates prominulæ, tenuissimæ, late crossæ (decorticatio brunneo luteola); ligamentum tenue, parum prominulum; dens cardinalis crassolus, subtruncatus, basi obtuse curvatus; lamella valida, parum arcuata; impressiones anticæ sat profundæ, posticæ superficiales, pallealis vix conspicua; margarita albo-cærulea sæpe luteola.

Long. 50-55 Alt. 26-28 Diam. 17-18 mill.

Conchiglia piccola, oblonga, relativamente ventricosa, sottile, fragile; margine superiore arcuato, declive, l'inferiore quasi retto; anteriormente ovale arrotondata, posteriormente sviluppata in rostro ovale allungato. Superficie sottilmente e fittamente striata, di colore bruno-oscuro o bruno-castagno. Natiche piuttosto pronunciate, esilissime, largamente e profondamente corrose con decorticazione di colore bruno-gialliccio. Il lega-



mento della cerniera è sottile, poco prominente; il dente cardinale ingrossato, tronco, ottusamente ricurvo alla base. La lamella assai sviluppata è alquanto ricurva; le impressioni muscolari anteriori abbastanza profonde, quelle posteriori superficiali, la palleale appena visibile.

L'interno della conchiglia è di colore bianco-ceruleo margaritaceo per lo più gialliccio al centro.

Vive nel lago Cusio o d'Orta fra Pella ed Alzo.

L' *Unio cusianus* ha qualche affinità coll' *Unio ceratinus* Dronet della Dalmazia, coll' *Unio elongatulus* Muhlf. della Bosnia, non che col *vulgaris* Stabile del fiume Tresa.

Lo separano dal *ceratinus* un tessuto assai più leggero, il colorito bruno anzichè gialliccio; la costante corrosione delle valve, gli apici più distanti fra loro, gli umboni meno rigonfi; il margine anteriore più dilatato, quello posteriore ed il superiore meno arrotondati, la minore elevazione della cresta dorsale, il legamento alquanto più robusto, il dente più pronunciato, robusto, smuzzato e ricurvo alla base; il maggiore sviluppo della lamella che è maggiormente declive verso il margine inferiore.

Si distingue dall' *elongatulus* per maggiore dilatazione delle

valve per minore robustezza di tessuto, pel colorito più fosco e la superficie più rugosa, per maggiore rotondità del margine superiore e per quello anteriore più acutamente arrotondato, pel dente più grosso, smussato all'apice e declive verso la base nella porzione antero inferiore; non che per maggiore curva della lamella ed il colorito interno meno margaritaceo.

Dal *vulgaris* diversifica poi per forma più oblunga specialmente nella parte anteriore, minore declività del margine postero superiore, per tessuto meno consistente, maggiore depressione delle valve, minore sviluppo del dente che non è triangolare acuto, ma troncato; e finalmente per la lamella più ricurva e meno sviluppata.

Anodonta brevirostris Pini.

Concha parva, dilatata, oblongo-ovalis, compressa, exilis, fragilis, brunneo-castanea, translucida, fusco zonata, antice brevissima, subanguloso-rotundata, postice compressula in rostrum brevem vix truncatulum producta; margo superior subrectus, angulatus; inferior ovali-rotundatus, parum sinnatus; crista elongata, concava, prominula; nates depressæ, late plicato-undulatæ, alboluteo-margaritacæ; ligamentum tenue, obscurum; laminula recta, tenuis; impressiones ovaes conspicuæ et sat profundæ; margarita vivax-cærulea.

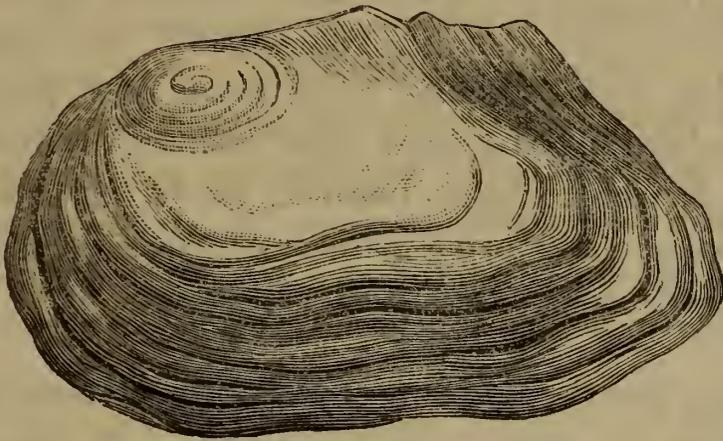
Long. 65-70 *Alt.* 37 $\frac{1}{2}$ -40 *Diam.* 19-20 mill.

Conchiglia piuttosto piccola, allargata, di forma ovale oblunga, compressa, sottile, fragile, coll'epiderma giallo-bruno-castano lucente, assai corta anteriormente e di forma angoloso arrotondata; posteriormente compressa con rostro accorciato leggermente tronco.

Il margine superiore è alquanto angoloso, quasi retto; quello inferiore ovale arrotondato con una sinuosità centrale poco pronunciata; la cresta è allungata, talora leggermente concava, assai prominente.

Le natiche sono depresse largamente e sottilmente pieghettate a lineette ondegianti, di colore bianco-perlaceo-gialliccio. Il legamento della cerniera è sottile ed oscuro, la lamella retta ed esile, le impressioni muscolari di forma ovale ed abbastanza grandi e profonde.

Il colore interno della valva è ceruleo margaritaceo vivace.



Vive questa forma nel lago di Garlate, ed eziandio in una roggia presso Valmadrera; dovrebbe quindi rinvenirsi anche nel lago di Annone dalle cui acque è detta roggia alimentata.

Communicati alcuni esemplari di questa forma al sig. Dronet, la cui competenza in questo genere è universalmente riconosciuta, la dichiarò buona e distinta specie.

L'*Anodonta brevirostris* ha qualche somiglianza colla *A. Moulinsiana* Dupuy, ma la si distinguerà da essa per la costante minore statura, la brevità maggiore del rostro, i margini superiore ed inferiore quasi paralleli; quello superiore retto, allungato, non arcuato e poco deflesso; l'altro più ovale ed arrotondato.

Può anche essere paragonata alla *A. Rossmaisleriana* Dupuy, ma da essa diversifica per forma meno alta, per il margine posteriore più breve e troncato, per la cresta dorsale più allungata e prominente, per tessuto più leggero, pel legamento assai più sottile, non curvato; e finalmente per le pieghette umbonali assai pronunciate.

Anodonta palustris Pini.

Concha parva, ovato-oblonga, subcompressa, exilis, fragilissima, fulvo vel atro-lutea, opaca vel pellucida, antice ovato-compressiuscula, postice in rostrum rectum obtuse subtruncatum producta; margo superior subangulato-arcuatus, declivis; inferior subrectus, non sinuatus; crista humilis, subangulata, fere centralis; nates depressæ, late ovali-plicatulæ, sæpe ærosæ (decorticatio brunnea, vel brunneo-lutea); ligamentum tenue, humilis, brunneum vel piceo rufescente; laminula obtusa, linearis; impressiones sat conspicuæ sæpe granulose; margarita pallide cæruleo-luteo maculata.

Long. 60-65 Alt. 35-38 Diam. 21-24 mill.

Conchiglia piccola, ovale oblonga, piuttosto compressa, sottile e fragilissima, di colore gialliccio-bruno o bruno-oscuro, poco lucente, ed anche opaca; anteriormente ovale compressa, nella parte posteriore ottusamente troncata con rostro orizzontale. Il margine superiore è arcuato e declive, quello inferiore quasi retto senza sinuosità; la cresta poco elevata, alquanto angolosa, è quasi al centro del margine superiore; gli umboni sono depressi, dilatati, largamente pieghettati in forma ovale e quasi sempre corrosi, la decorticazione presenta un colore bruno o bruno-gialliccio.



Il legamento sottile, bruno o bruno-rossiccio, non è saliente; la lamella è lineare ed ottusa; le impressioni abbastanza marcate sono spesso granulose. La superficie interna è margaritacea ceruleo pallida, macchiata in gialliccio.

Vive nelle acque del lago Cusio tra Pella ed Alzo, negli stagni del fiume Po e del Ticino presso Pavia e Belgiojoso.

L'*Anodonta palustris* ha qualche lontana somiglianza di forma colla *A. tenella* Held e colla *A. anatinella* Stabile.

Dalla prima si distingue facilmente per la forma più depressa, per maggiore rotondità del margine anteriore, e brevità di quello posteriore, non che per la forma più troncata del medesimo. La sua superficie è sempre più scabra, il colorito più oscuro e la sommità delle valve è costantemente corrosa.

Dalla seconda diversifica per minore elevazione della cresta dorsale, per maggiore rotondità del margine posteriore, e maggiore declività e curva di quello superiore; per superficie più rugosa e meno lucente, per uno sviluppo costantemente minore ed un tessuto assai più debole, non che per la lamella più breve ed ottusa e la corrosione degli umboni.

Milano, li 20 Gennaio 1884.
